



COBAS SCUOLA PIEMONTE

Sede Regionale: Via San Bernardino 4 -10141 Torino

Tel/Fax 011 334345 347 7150917

e-mail: cobas.scuola.torino@katamail.com

sito web: www.cobascuolatorino.it

Consulenza: Martedì, Giovedì, Venerdì ore 16,30/19,30

Sede di Chieri: Via Avezzana 24 Tel. 3402242403 e-mail: cobas.chieri@katamail.com

Pinerolo: tel. 3200608966 e-mail: gpcleri@libero.it

Sede di Cuneo: Via Cavour 5 Tel. 0171 699513 e-mail: cobasscuolacn@yahoo.it

Alessandria: tel. 338 5974841

Sede di Asti: Via Monti 60 Tel/Fax 0141470019 e-mail: cobas.scuola.asti@tiscali.it

Sede di Biella: Via Lamarmora 25 Tel/Fax 0158492518 e-mail: cobas.biella@tiscali.it

ARRIVANO I TAGLI NELLE SCUOLE ELEMENTARI

Se per gli anni scolastici 2004/05 e 2005/06 gli organici delle scuole elementari sono stati congelati in modo che la controriforma Moratti passasse senza svelare il disegno della cancellazione di un massiccio taglio di posti di lavoro, per il prossimo anno scolastico i tagli che abbiamo denunciato con largo anticipo si stanno materializzando.

Con la Nota del 3 ottobre 2005, il Ministero dell'Istruzione dispone che i dirigenti scolastici delle scuole elementari provvedano ad effettuare rilevamenti su schemi predisposti perché il Sistema informatico del Ministero dell'Istruzione possa elaborare gli organici 2006/07 secondo i quadri orari previsti dall'articolo 7 comma 2 del decreto legislativo 59/04.

Le cattedre delle scuole elementari a tempo normale saranno calcolate prioritariamente sull'orario obbligatorio ridotto da 30 a 27 ore settimanali e per quanto riguarda le cosiddette 3 ore opzionali/facoltative, secondo il numero effettivo degli alunni che le frequenteranno: *"considerato che tali gruppi possono non coincidere col numero delle classi previste in organico"* e che possono essere composti *"da alunni provenienti da più classi"* **Non viene specificata però la consistenza numerica dei gruppi misti che determineranno l'assegnazione di ulteriori posti in organico** e a questo bisogna aggiungere che le ore facoltative possono essere affidate ad esperti esterni assunti dai dirigenti scolastici. Un primo passo verso le assunzioni dirette?

Si tenta poi di smantellare definitivamente le scuole a tempo pieno scindendo l'orario obbligatorio -che passa da 35 a 30 ore settimanali- dall'orario aggiuntivo/opzionale "dedicato alla mensa e al dopo mensa" fino a un massimo di 37 o 40 ore settimanali. Nuovi incrementi di posti per le scuole a tempo pieno saranno concessi solo se disponibili o se avanzano -tagliando cattedre da qualche altra parte -dalle dotazioni organiche assegnate complessivamente alle Regioni.

Guardando nelle scuole che negli ultimi due anni hanno irresponsabilmente adottato i nuovi quadri orari e nominato i tutor possiamo già vederne gli effetti: ore tagliate alle materie quali storia, italiano e matematica e un numero considerevole di docenti con ore in eccesso da recuperare facendo i tappabuchi o svolgendo altre discutibili attività come il recupero di alunni in difficoltà estratti dalle loro classi.

E' facile prevedere che con il nuovo orario l'esubero di ore sarà per alcuni anni inarrestabile e progressivamente salterà un numero gigantesco di posti di lavoro: **le prime stime valutano i tagli intorno al 10-20 % del personale docente e ATA attualmente in servizio.**

La Moratti ormai alla fine e accerchiata nel suo palazzo da tutto il popolo della scuola pubblica continua con la solita arroganza e miopia a volere imporre la sua distruttiva controriforma, ma anche questa volta non ci troverà impreparati: bloccheremo l'applicazione della riforma e ci batteremo per la sua completa cancellazione e contro ogni futuro tentativo di salvataggio.

Venerdì 25 novembre 2005

**Sciopero generale e generalizzato
manifestazione nazionale**

Roma piazza della Repubblica ore 10